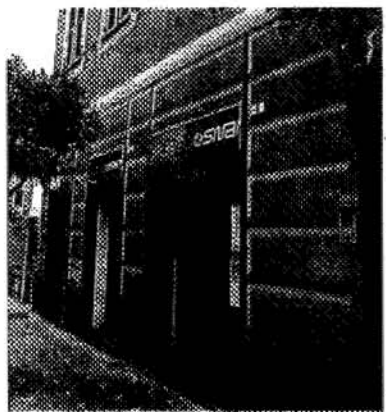


IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNO POTREBBE FORNIRE PREZIOSI INDIZI SUI LADRI

## Furto all'agenzia di scommesse di via Nuova Italia

Ennesimo colpo ai danni del punto Snai di Lavagna è il quarto nell'arco di cinque anni di attività

**LAVAGNA.** Nuovo colpo ai danni dell'agenzia di scommesse di via Nuova Italia a Lavagna. È il quarto dal 2009. Nella notte tra venerdì e ieri i ladri sono tornati a visitare il punto Snai rubando il denaro contenuto nelle quattro slot machine e in un cambia valuta. Le immagini dell'impianto di videosorveglianza interno potrebbero fornire indizi sull'autore o gli autori del colpo. «Sono entrati dalla finestra del bagno, sul retro del locale - spiega il titolare dell'agenzia, Mauro Boitano - L'hanno forzata dopo aver allargato le inferriate con un cric abbandonato a terra. Le tracce che hanno lasciato della loro in-



L'agenzia di via Nuova Italia FLASH

curzione, ossia diverso denaro sul pavimento, fanno ritenere che abbiano agito in fretta o siano stati disturbati». Parziale il bilancio del furto, i conteggi potranno essere effettuati domani quando i tecnici che curano la manutenzione delle macchinette, ripristineranno il sistema (danneggiato dai ladri quando hanno scassinato le slot machine) che consente di verificare l'ammontare della somma contenuta negli apparecchi. «Ogni slot può avere da cento a seicento euro - spiega Boitano - mentre il cambia valuta conteneva seicento euro. In cassa avevamo poche centinaia di euro». Al massimo, dun-

que, tenendo anche conto delle monete cadute e non raccolte, il bottino potrebbe ammontare a tremila/tremila-duecento euro. «Abbiamo sporto denuncia ai carabinieri che ieri hanno effettuato un sopralluogo - prosegue Boitano - Confidiamo nel supporto della registrazione interna». L'agenzia di via Nuova Italia a Lavagna era già stata visitata dai ladri nel 2009 e due volte l'anno scorso: a maggio e a settembre. «Siamo rimasti chiusi per sei mesi, abbiamo riaperto dieci giorni fa e non pensavamo che i ladri ci prendessero di nuovo di mira», conclude Boitano.

D. BAD.